

AGENDA 21 LOCALE – CITTA' DI NOTO (SR)

FORUM CITTADINO

REGOLAMENTO

TITOLO I

DIPOSIZIONE GENERALI

ART. 1 – ISTITUZIONE

Il Forum per l'Agenda 21 locale della Città di Noto, nel prosieguo per brevità Forum, è istituito dal Comune di Noto (prov. di Siracusa) in accordo all'art. 8 del Decreto Legislativo n. 267/2000, che favorisce la valorizzazione e lo sviluppo degli organismi di accesso e partecipazione dei cittadini all'Amministrazione locale ed in attuazione delle previsioni del progetto per la redazione del "Piano Ambiente della Città di Noto- Sistema urbano, Sistema rurale e Sistema ambientale", quale organismo consultivo per la redazione del suddetto piano, per il monitoraggio della sua realizzazione e per il suo periodico aggiornamento.

Il regolamento reca i principi e le modalità di funzionamento del Forum. Esso si informa a principi di snellezza operativa e di massima semplicità formale, privilegiando la formazione delle decisioni attraverso il dialogo, la concertazione, la capacità di mediazione dei conflitti tra interessi diversi.

ART. 2 - DEFINIZIONI

Il Forum si riconosce nella seguente definizione di:

- *Agenda 21 Locale*: " L'Agenda 21 Locale è essenzialmente un processo strategico per incoraggiare e controllare lo sviluppo sostenibile. L'allestimento, la gestione e l'attuazione di questo processo necessitano di tutte le capacità e gli strumenti di cui possono disporre un'autorità locale e la sua collettività" (DG XI- Gruppo Esperti Europei);
- *Sviluppo Sostenibile*: "uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri" (UNCED " Commissione Brundtland");
- *Sviluppo ambientale, sociale ed economico*: " uno sviluppo che offra servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutti i membri di una comunità, senza minacciare l'operatività dei sistemi naturale, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi" (ICLEI).

ART. 3 - PRINCIPI E CARATTERISTICHE FONDATIVE

Il Forum si riconosce nelle raccomandazioni contenute:

- nel documento d'Agenda 21 sottoscritto da 178 governi di tutto il mondo in occasione della Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 su Ambiente e Sviluppo;
- nel Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, adottato con delibera CIPE del 28.12.92;
- nella Carta della Città Europee per un Modello Urbano Sostenibile, approvata ad Aalborg nel 1994;
- nel Piano di azione di Lisbona del 1996 definito "Dalla Carta alle Azione";
- nei principi del " Protocollo di Kyoto" del 1997;
- nella Carta di Ferrara, atto di nascita del Coordinamento Agenda 21 Locali Italiane del 1999;
- negli impegni concordati a Johannesburg nel 2002;

in conoscenza di ciò, i partecipanti al Forum aderiscono e condividono i principi espressi nei citati documenti, ed in particolare:

- Che sostenibilità ambientale significa conservazione del capitale naturale. Ne consegue che il tasso di consumo delle risorse materiali rinnovabili, di quelle idriche e di quelle energetiche non deve eccedere il tasso di ricostituzione rispettivamente assicurato dai sistemi naturali e che il tasso di consumo delle risorse non rinnovabili non deve superare il tasso di sostituzione con risorse rinnovabili. Sostenibilità dal punto di vista ambientale significa inoltre che il tasso di emissione degli inquinanti non deve superare la capacità dell'ecosistema di assorbire e trasformare tali sostanze rendendole innocue per gli essere viventi;
- Che il capitale di risorse naturali, atmosfera, suolo, acqua e foreste, è divenuto il fattore limitante dello sviluppo economico e che pertanto è necessario investire su di esso;
- Che la sostenibilità ambientale non rappresenta uno stato né una visione immutabili, ma piuttosto si raggiunge attraverso un processo creativo, volto ad equilibrare tra loro gli aspetti economici, sociali e ambientali in tutti i settori che rientrano nell'ambito di competenza dei processi decisionali locali;

● Che non è possibile trasferire i problemi derivanti da uno sviluppo squilibrato, agli ecosistemi naturali, né lasciarli in eredità ai posteri. Pertanto, i problemi e gli squilibri interni al territorio devono essere ricondotti all'equilibrio nell'ambito del livello in cui si verificano o essere assorbiti da una più vasta entità a livello regionale o nazionale. Ciò corrisponde al principio della risoluzione dei problemi ambientali mediante la sussidiarietà dei problemi di governo.

Elemento caratterizzante del processo di Agenda 21 locale è la condivisione, tra i vari portatori di interessi presenti nella collettività, di obiettivi ambientali e la definizione di politiche ed azioni concrete attraverso un confronto pubblico in seno alla comunità locale.

Art. 4 – FORUM

Il Forum è un organo consultivo che si impegna sui temi e principi dello sviluppo sostenibile per il territorio comunale e nella costruzione, attuazione e monitoraggio dell'Agenda 21 locale della Città di Noto.

L'Amministrazione comunale individua nel Forum il luogo di confronto pubblico sui temi dello sviluppo sostenibile della comunità e del processo di formazione dell'Agenda 21 locale della città, costituendo il Forum stesso un processo partecipativo in ambito locale per giungere ad un consenso tra tutti i settori e attori della Comunità locale finalizzato ad individuare "criticità ambientali" a livello locale, loro cause e relativi "indicatori" utili per la redazione del "Piano Ambientale del Comune di Noto – Sistema urbano, Sistema rurale e Sistema ambientale".

Il Forum è, quindi, un organo consultivo e partecipativo su base volontaria ed è sede della discussione e confronto tra attori sociali, economici ed istituzionali del Comune di Noto. Esso svolge i seguenti compiti:

- promuove la partecipazione dei cittadini al processo-progetto di Agenda 21 locale;
- elabora e fornisce idee per le politiche locali;
- fornisce suggerimenti ed indicazioni all'Amministrazione comunale.

Le indicazioni del Forum hanno valore di "raccomandazione" verso l'Amministrazione comunale. Il mancato accoglimento da parte dell'Amministrazione comunale, in tutto o in parte, deve essere adeguatamente motivato. Il Forum, potrà, a sua volta, controdedurre, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalle decisioni prese dall'Amministrazione. Se le decisioni prese dall'Amministrazione comunale risulteranno in contrasto con i principi di sostenibilità espresse nell'art. 3, il Forum si rivolgerà al Coordinamento Italiano di Agenda 21 Locale, esponendo e documentando le decisioni prese dall'Amministrazione.

TITOLO II

OBIETTIVI ED IMPEGNI

ART. 5 – OBIETTIVI DEL FORUM

Primo obiettivo del Forum è quello di fornire, in modo condiviso, indicazioni per l'elaborazione del "Piano di Azioni Ambientali del Comune di Noto – Sistema urbano, sistema rurale e sistema ambientale", orientato ad un modello di sostenibilità che combini prosperità economica, sviluppo sociale ed uso durevole delle risorse ambientali, che l'Assessorato all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile del Comune di Noto proporrà per l'adozione da parte dell'Amministrazione Comunale.

In particolare, le attività del Forum sono orientate a definire azioni e progetti con le seguenti caratteristiche:

- fattibilità;
- misurabilità e la cui attuazione sia monitorabile con la valutazione di opportuni indicatori e per mezzo di strumenti di facile reperimento e ispirati alla trasparenza;
- da attuarsi secondo una definita scala di priorità.

I successivi obiettivi saranno il monitoraggio dello stato di attuazione del "Piano di Azioni Ambientali del Comune di Noto – Sistema urbano, sistema rurale e sistema ambientale", la proposizione di eventuali correzioni e cambiamenti in fase di realizzazione dello stesso, il periodico aggiornamento del "Rapporto sullo stato dell'Ambiente" e del "Piano di Azioni".

ART. 6 – MODALITA' DI LAVORO DEL FORUM

Il Forum assume come propri il metodo di lavoro della democrazia partecipativa, ritenendo strategico ai progetti di sviluppo sostenibile:

- il contributo di tutti gli attori in quanto co-partecipanti ai problemi esistenti, secondo le proprie risorse e ruoli, e, anche, alle loro soluzioni e all'efficacia delle risposte;
- valorizzare i contributi di tutti i partecipanti e gli elementi intorno ai quali si focalizza maggiore consenso;
- favorire il confronto e l'approfondimento attraverso la condivisione di informazioni, saperi, competenze ed esperienze;
- valorizzare le esperienze innovative esistenti dei vari attori come patrimonio e capitale sociale e umano;
- sviluppare la capacità progettuale della comunità locale come risorsa strategica locale.

A garanzia dei principi richiamati, il Forum considera le inevitabili divergenze di interessi, opinioni, valori e percezioni dei partecipanti un elemento di diversità positiva ed elemento di ricchezza nella definizione di progetti di sostenibilità per il territorio, che tengano conto della complessità del territorio e della comunità locale.

Tuttavia, le condizioni per finalizzare concretamente ed efficacemente obiettivi di miglioramento qualitativo e di sviluppo sostenibile e partecipazione progettuale, prevedono un approccio costruttivo partendo dalle inevitabili differenze, un orientamento al risultato, una disponibilità alla negoziazione centrata sugli interessi da risolvere, invece, che sulle posizioni di partenza, e l'assunzione responsabile di impegni per l'effettiva realizzazione dei progetti e del Piano di Azioni di sviluppo sostenibile.

ART. 7 – GRUPPI DI LAVORO TEMATICI

Il Forum svolge le sue attività di analisi e di progettazione tramite “Gruppi di Lavoro” tematici. Questi gruppi privilegiano la qualità alla quantità rispetto alle possibili proposte da elaborare al fine di renderle “concrete”, come il Piano di Azioni e pragmaticamente realizzabili attraverso appositi progetti articolati.

Dal punto di vista dei contenuti, i Gruppi di Lavoro valutano in modo integrato le implicazioni ambientali, sociali ed economiche.

Al fine di mantenere le attività di analisi e di progettazione il più possibile oggettive, con dati e informazioni aggiornati e tecnicamente verificabili, i Gruppi possono avvalersi di tecnici di settore di supporto e di testimonianze di esperti. Ogni partecipante è, comunque, ritenuto “esperto” in quanto portatore di singole conoscenze, competenze, esperienze tecniche, gestionali, organizzative, quali contributi di valore da mettere a disposizione delle attività dei Gruppi, nelle fasi di analisi, ideazione, progettazione e realizzazione di iniziative.

Dal punto di vista della partecipazione, i Gruppi devono essere il più possibile rappresentativi di tutti i settori della comunità locale e costituite da non più di 15 componenti. Nel caso in cui le adesioni spontanee ad un gruppo di lavoro superasse il predetto limite numerico, il Presidente invita gli attori richiedenti a rientrare nel numero mediante accordi spontaneamente raggiunti.

Nell'ipotesi in cui l'accordo non fosse raggiunto la selezione viene operata dal Presidente secondo il criterio della preferenza per gli attori portatori di conoscenze ed esperienze affini alle materie di lavoro del gruppo tematico.

Al fine di rendere le attività di lavoro efficaci, equilibrate, orientate al progetto e interattive, i Gruppi sono condotti e coordinati da componenti del Gruppo Tecnico di Agenda 21 Locale e da eventuali facilitatori-animatori che hanno il compito di fare rispettare tempi di intervento, pari opportunità di intervento tra i partecipanti, rilevanza rispetto all'agenda di lavoro prevista, di sintesi, visualizzazione e verbalizzazione della discussione, mediante l'uso di momenti e tecniche di lavoro individuali e di gruppo e appositi materiali di lavoro.

All'interno dei gruppi di lavoro è individuato dal Gruppo Tecnico di Agenda 21 Locale un responsabile del progetto con funzioni di referente, sia per le organizzazioni che per il Comune. Le scelte e decisioni finali su progetti all'interno dei gruppi di lavoro sono spese, in via di principio, in modo possibilmente consensuale e, dove ciò non sia possibile per eventuali diversi punti di vista inconciliabili, le decisioni sono prese a maggioranza. Le posizioni di minoranza sono, comunque, ritenute di pari dignità e indicate nei documenti di lavoro e finali.

ART. 8 – IMPEGNI DEL COMUNE DI NOTO

Il Comune di Noto, coerentemente con la sua adesione ai principi della Carta di Aalborg e ai più recenti documenti internazionali sullo sviluppo sostenibile, aderendo al Coordinamento Italiano delle Agende 21 locali presso la provincia di Modena, con deliberazioni di G.C. n. 12 e 13/2004, nonché, come promotore del progetto “Noto sostenibile” di Agenda 21 locale, si impegna a:

- promuovere, organizzare e gestire le attività del processo di Agenda 21 locale, tramite un'apposito Gruppo Tecnico di Agenda 21 locale di coordinamento, fornendo i supporti organizzativi e logistici necessari, nonché garantendo l'accesso ai dati;
- sviluppare un approccio di “governance”, inteso come governo allargato e co-responsabile e possibilmente condiviso, sul territorio comunale;
- diffondere un approccio intersettoriale nei nuovi progetti e nelle attività interne all'Ente comune;
- diffondere la cultura della sostenibilità, nella popolazione e, principalmente, tra i giovani, nelle scuole, promuovendo attività, manifestazioni, stages o corsi sulla “educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile”;
- coordinare e supportare a livello comunale le iniziative di Agenda 21 locale al fine di diffondere sul territorio le politiche di sviluppo sostenibile, creando una apposita “struttura organizzativa” nell'apparato amministrativo comunale ed istituendo un Settore specifico denominato “Ambiente e sviluppo sostenibile” ed una rubrica assessoriale ad esso dedicata, nonché reperendo adeguato baget finanziario con apposito capitolo di bilancio e disponibilità di spesa per far fronte alle attività;
- raccordarsi, in un'ottica locale e globale, alle iniziative e ai network internazionali di governi locali impegnati nel promuovere modalità di sviluppo sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico.

ART. 9 – IMPEGNI DEI PARTECIPANTI AL FORUM

All'insegna dei presupposti della progettazione partecipata, della logica di partnership e della co-responsabilità di impegni condivisi e suddivisi, indicata anche dal Programma di Agenda 21 della Nazioni Unite, gli attori aderenti volontariamente al Forum si impegnano a:

- partecipare con continuità ai lavori del Forum e ai Gruppi di lavoro tematici;
- contribuire alla definizione di progetti di sviluppo sostenibile per il miglioramento ambientale, sociale ed economico del territorio;

- privilegiare l'elaborazione di progetti pragmaticamente realizzabili attraverso azioni articolate dal carattere intersettoriale;
- rispettare le modalità di lavoro previste all'interno dei gruppi di lavoro, i tempi e gli argomenti di ogni incontro secondo l'agenda di lavoro;
- fornire in modo rilevante e conciso il proprio contributo al fine di permettere una maggiore e articolata partecipazione di tutti i partecipanti;
- informare sui progetti e le iniziative realizzate o in corso di realizzazione al fine di accrescere una consapevolezza diffusa tra i vari partecipanti e la loro valorizzazione.

ART. 10 – PIANO DI AZIONI AMBIENTALE DEL COMUNE DI NOTO

Il Piano di Azioni Ambientale e i progetti ad esso riferiti devono prevedere l'indicazione di indirizzi strategici o macro obiettivi ed azioni guida con riferimento in particolare ai seguenti punti:

- obiettivi generali e specifici da raggiungere;
- analisi delle criticità, loro cause ed effetti della situazione di partenza;
- benefici ambientali, sociali ed economici attesi del progetto/azione;
- modalità di realizzazione/azioni/strumenti;
- target da raggiungere (risultati quantificabili da raggiungere e misurabili);
- indicatori (modalità di misura del raggiungimento degli obiettivi del progetto);
- previsione dei costi di realizzazione e fonti di finanziamento;
- fasi di lavoro e tempistica;
- ruoli e responsabilità dei singoli partecipanti per la realizzazione del progetto (partners);
- localizzazione e destinatari del progetto;
- grado di fattibilità;
- potenziali ostacoli alla realizzazione;
- grado di coerenza del progetto con altri Piani/progetti esistenti sul territorio;
- modalità di monitoraggio del progetto e/o del Piano e relative modifiche migliorative;
- grado di consenso tra i partners coinvolti.

TITOLO III

COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

ART. 11 – ATTORI DEL FORUM

Il Forum riunisce le organizzazioni più rappresentative della collettività in ambito comunale che attraverso la propria azione interagiscono con le politiche ed i processi per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Le organizzazioni che aderendo al Forum si impegnano a partecipare in modo costruttivo, in funzione del ruolo e delle competenze che ricoprono, contribuendo alla definizione di strategie, obiettivi ed azioni orientate allo sviluppo sostenibile e, per quanto possibile, condivise dai soggetti collettivi interessati, sono gli Attori del Forum.

ART. 12 – ADESIONE AL FORUM

La partecipazione al Forum degli Attori presuppone un'adesione volontaria, formale, informata e gratuita, tramite la sottoscrizione di un atto di adesione con accettazione del presente regolamento.

Gli attori che partecipano al Forum sono rappresentativi dei seguenti soggetti collettivi che intervengono a scala comunale:

- a) – enti locali, loro consorzi e associazioni;
- b) – imprese pubbliche, loro consorzi e associazioni;
- c) – imprese private di grandi dimensioni ai sensi della vigente disciplina comunitaria;
- d) – associazioni imprenditoriali dell'industria, del commercio, dell'artigianato e del settore primario;
- e) – organizzazioni sindacali territoriali;
- f) – ordini professionali;
- g) – università e istituti di ricerca;
- h) – associazioni ambientaliste, culturali, sociali, sportive, amatoriali;
- i) – associazioni di consumatori;
- j) – confederazioni delle associazioni del volontariato sociale e delle società sportive;
- k) – istituzioni culturali, fondazioni, enti di diritto morale;
- l) – istituzioni religiose;
- m) – Centri servizi amministrativi della scuola, istituti scolastici;

Essi parteciperanno ciascuno con proprio rappresentante formalmente designato.

Sono, inoltre, membri di diritto i Consiglieri Comunali, che sono anche rappresentanti dei partiti di appartenenza.

L'adesione al Forum può avvenire anche a lavori già avviati.

Ciascun attore per partecipare ai lavori dei gruppi di lavoro tematici di cui all'art. 18, indica un referente per ciascuno di tali gruppi cui intende partecipare; utilizza in via autonoma le risorse di cui dispone per predisporre i materiali che intende sottoporre al Forum.

L'azione di ciascun attore e le sue proposte all'interno del Forum si rifanno ai principi fondamentali enunciati negli artt. 2 e 3.

ART. 13 – ORGANI DEL FORUM

Il Forum per l'Agenda 21 Locale del Comune di Noto è strutturato come segue:

- Presidente;
- Gruppo Tecnico di Agenda 21 Locale;
- Assemblea Generale;
- 4 Gruppi di Lavoro tematici.

ART. 14 – PRESIDENTE

Il Forum è presieduto, nella prima fase di avvio, da un Presidente eletto nella prima riunione di costituzione del Forum. Successivamente, Il Presidente, avuto in consegna la "Bozza" del Regolamento del Forum Cittadino, redatta dal Responsabile dell'Ufficio di Agenda 21 Locale del Comune di Noto, convoca la prima Assemblea degli aderenti rappresentanti interessi diffusi e lo pone in discussione ed approvazione. Tale Regolamento così approvato verrà sottoscritto da ciascun aderente che successivamente vorrà partecipare al Forum. Contestualmente, l'Amministrazione comunale, ricevuta la Bozza del Regolamento dal Responsabile dell'Ufficio comunale di Agenda 21 lo esamina e lo adotta con proprio provvedimento, adempie alla realizzazione della "struttura organizzativa" del Settore "Ambiente e Sviluppo sostenibile", alla designazione del Dirigente di tale Settore e alla designazione dell'Assessore avente l'equivalente rubrica "Ambiente e Sviluppo Sostenibile" che lo rappresenta al Forum.

Conclusi tali adempimenti, il Forum è completo nella sua fase decisionale.

La prima Assemblea successiva a tali adempimenti viene presieduta dall'Assessore all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile o da persona da lui designata.

Al Presidente compete di convocare l'Assemblea Generale e di predisporre l'ordine del giorno. Altresì, al Presidente compete l'azione di fungere da raccordo istituzionale tra il Forum e l'Amministrazione comunale.

ART. 15 – GRUPPO TECNICO DI AGENDA 21 LOCALE

Il Gruppo Tecnico ha sede presso il Settore "Ambiente e Sviluppo Sostenibile", ove è istituito l'Ufficio di Agenda 21 Locale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Noto e si compone dal:

- Dirigente del Settore "Ambiente e Sviluppo Sostenibile" con ruolo di Coordinatore delle attività;
- Personale dell'Ufficio di Agenda 21 Locale del Comune di Noto e coadiuvato, eventualmente, da personale esterno avente adeguate figure professionali con compiti di consulenza;
- Gruppo Tecnico di lavoro istituito dall'Amministrazione comunale.

Tra i compiti del Gruppo Tecnico di Agenda 21 Locale risultano, tra l'altro, quelli di:

- promuovere la discussione dei Forum tematici portando il relativo ordine del giorno e formulando obiettivi ed indicatori per la sostenibilità necessari alla relativa discussione e raccogliendo, a mezzo di apposito verbale, i risultati finali della discussione;
- coordinare i lavori del Forum assicurandone l'omogeneità nell'impostazione metodologica, scientifica e tecnica;
- assicurare il raccordo tra i Forum tematici e promuovere la diffusione e lo scambio di informazioni, dati e buone pratiche tra loro.

Il Gruppo Tecnico ha, inoltre, facoltà di organizzare appositi incontri di lavoro ai quali possono partecipare gli attori che aderiscono ai Forum tematici, qualora interessati a fornire il proprio contributo. Tali riunioni di lavoro sono da intendersi come incontri di partecipazione ai Forum tematici e come tali supportati da apposita verbalizzazione.

All'interno del Gruppo Tecnico verranno individuati moderatori e coordinatori dei Forum tematici.

ART. 16 – ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale assicura la sintesi e l'omogeneità del lavoro svolto dai gruppi di lavoro tematici.

L'Assemblea Generale si riunisce in fase di avvio ufficiale dei lavori e successivamente, con frequenza da stabilirsi all'interno del Forum stesso, compatibilmente con le esigenze di operatività e efficacia degli incontri.

L'Assemblea Generale è convocata dal Presidente del Forum con il preavviso di almeno 7 giorni e sarà svolta fornendo tutti i materiali necessari ad una corretta e consapevole assunzione di decisioni.

L'Assemblea Generale può riunirsi in forma seminariale, per l'approfondimento di temi specifici, o in seduta deliberante. In quest'ultimo caso è valida con la presenza della maggioranza degli attori partecipanti. Le deliberazioni sono assunte con il voto della maggioranza dei presenti.

Le risoluzioni del Forum hanno valore di raccomandazione verso l'Amministrazione comunale.

ART. 17 – GRUPPI DI LAVORO TEMATICI

Per l'approfondimento dei temi specifici, il Forum si riunisce in forma di gruppi di lavoro tematici, legati ai tempi previsti per la redazione del Piano Ambientale del Comune di Noto, cui aderiscono gli attori interessati allo specifico approfondimento.

I gruppi di lavoro tematici sono il luogo di approfondimento tecnico e si articolano nelle seguenti materie:

1° Gruppo: Aria – Acqua – Rumore – Elettromagnetismo;

2° Gruppo: Rifiuti – Energia;

3° Gruppo: Struttura urbana – Mobilità;

4° Gruppo: Paesaggio e Natura – Suolo e Sottosuolo.

I gruppi di lavoro tematici, in relazione al tematismo specifico, individuano i relativi obiettivi ed indicatori di sostenibilità. Essi si basano quanto più possibile sulla valorizzazione delle esperienze di sviluppo sostenibile già maturate sul territorio, evitando sovrapposizioni e dispersioni di risorse ed energie.

ART. 18 – FORUM TEMATICI

I lavori dei gruppi di lavoro tematici terranno in debito conto le indicazioni derivanti dai Forum tematici che si svolgeranno su apposita sezione dedicata ad Agenda 21 del Sito Web del Comune di Noto www.comune.noto.sr.it – link “Economia – Agenda 21 locale, sviluppo sostenibile”. Tali Forum sono aperti a tutta la cittadinanza ed agli attori del Forum, sia per introdurre nuove tematiche sia per sviluppare la discussione susseguente allo svolgimento fisico del forum.

ART. 19 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO

I Gruppi di lavoro tematici saranno svolti con cadenza mensile e terranno conto nella loro impostazione dell'esigenza di pervenire, come primo obiettivo del Forum, alla redazione del Piano Ambientale del Comune di Noto.

I Forum tematici saranno convocati dal Presidente del Forum o dal Dirigente del Settore “Ambiente e sviluppo sostenibile”.

L'ordine del giorno sarà formulato dal Gruppo Tecnico di Agenda 21 Locale che provvederà a porre a base della discussione, in relazione al tematismo specifico del giorno, un primo elenco di obiettivi ed indicatori di sostenibilità.

Ciascun partecipante potrà preventivamente, anche per mezzo del Forum tematico, portare all'attenzione del Forum altri obiettivi ed indicatori relativi al tematismo in discussione nel giorno. I tematismi, gli obiettivi e gli indicatori non inseriti nell'ordine del giorno non verranno posti in discussione.

I lavori sono presieduti dal Presidente del Forum o dal Dirigente del Settore “Ambiente e Sviluppo Sostenibile” oppure da un Funzionario appartenente al Gruppo Tecnico da quest'ultimo delegato.

Alla fine della seduta sarà redatto apposito verbale e saranno valicati indicatori ed obiettivi da portare all'attenzione dell'Assemblea generale per l'eventuale adozione. Saranno inoltre definiti in line di massima, gli obiettivi della riunione successiva.

ART. 20 – TEMPI DI ATTUAZIONE

Il Forum per l'Agenda 21 Locale del Comune di Noto assume come obiettivo indicativo di concludere i propri lavori relativi alla redazione del “Piano Ambientale del Comune di Noto – Sistema urbano, sistema rurale e sistema ambientale” entro 12 (dodici) mesi dall'insediamento ufficiale. Successivamente, il Forum avrà compiti di monitoraggio dello stato di attuazione del Piano stesso, la proposizione di eventuali correzioni e cambiamenti in fase di realizzazione dello stesso, il periodico aggiornamento del “Rapporto sullo stato dell'Ambiente” e del “Piano di Azione”.

Tale attività sarà portata avanti con modalità e tempi decisi dal Forum stesso in accordo con l'Amministrazione comunale.

ART. 21 – NORME FINALI

In ordine a quanto non previsto del presente Regolamento, nonché ad eventuali proposte di modifica e/o integrazioni, il Presidente del Forum decide in via provvisoria riservandosi di sottoporre all'approvazione della Giunta Municipale quelle proposte che vengano depositate per iscritto alla Presidenza sottoscritte dalla maggioranza assoluta degli attori partecipanti al Forum.

Il presente Regolamento è stato approvato dai partecipanti all'Assemblea costituente del Forum cittadino di Agenda 21 locale di Noto svoltasi in data 29-02-2008.